Lunedì 22 Maggio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 120.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre » 12
trimestre » 6
mese » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA PROCLAMAZIONE DEL CANDIDATO.

In seguito all'invito, che abbiamo più volte ricordato nel nostro giornale, ad una riunione di elettori per la scelta e proclamazione del candidato nelle elezioni della ventura domenica, si radunarono sabato, nella bellissima sala della Società fra industriali e commercianti del Friuli, una sessantina di elettori.

Vi notammo: il cav. Carlo Kechler, il conte Ottaviano di Prampero, il nob. Deciani, il dott. Vatri, il nobile Ciconi-Beltrame, il signor G. Marcovich, il signor Giuseppe Berghinz, il dott. Linussa, il dott. Luigi Braida, il cav. Attilio Pecile, il signor Giusto Muratti, il dott. cav. Carlo Marzuttini, l'ingegner Vincenzo Canciani, il signor Antonio Fanna, il signor Giovanni Gambierasi, il conte Daniele Asquini, il signor Gio. Batt. Spezzotti, il perito Novelli, l'avv. co. Ronchi, l'ing. Tami, il co. Giovanni di Colloredo, il perito Farra, l'ing. Rizzani, il dott. Baschiera, lo scultore Andrea Flabani, il signor Gennari, il signor Luigi Bardusco, il cav. G. B. Degani, l'avvocato Bertolissi ed altri.

Presiedeva il cav. Marzuttini, il quale, ringraziati gli intervenuti in nome del Comitato promotore della riunione, invitò a procedere alla nomina di un Comitato definitivo.

L'avvocato Linussa propose che restasse in carica, per dirigere la discussione, il Comitato invitante, continuando nella presidenza il dott. Marzuttini.

Questi accettò, dichiarando però di non poter rimanere nel Comitato dopo che il Candidato fosse stato proclamato.

L'avvocato Linussa avrebbe voluto che si nominasse un Comitato incaricato di vagliare i nomi dei Candidati che venissero proposti, con l'obbligo di riconvocare gli elettori se non ancora nella giornata di sabato, in quella di ieri.

Furono di contrario avviso il ragioniere Gennari, il co. Francesco Deciani e il co. Ronchi; mentre il perito Novelli e il signor Giusto Muratti appoggiarono tale proposta.

Gli intervenuti approvarono, con voti 34 contro 14, di passare alla proclamazione del Candidato seduta stante.

Il cav. Marzuttini invitò quindi i presenti a proporre i nomi dei Candidati.

Il signor Giuseppe Berghinz propose il dott. **Battista Billia**.

Il co. Deciani si disse autorizzato a dichiarare che l'avvocato Billia, se gli si offrirà la candidatura, accetterà.

Il signor Muratti, premesso di rispettare altamente l'avvocato Battista Billia, pregò i convenuti a riflettere se propriamente opportuno fosse questo nome. Tutti, dal progressista accentuato all'appartenente ai più moderati del cosidetto Partito costituzionale, essere decisi a mettersi d'accordo per evitare la vittoria di altri candidati; premere perciò che nella scelta si debba cercare quel nome che si vede possa raccogliere le maggiori probabilità della vittoria. Accennò ad altri due nomi rispettabili in questi giorni ricordati: quello degli onorevoli ex deputati Di Lenna e Marzin: e ripetè la raccomandazione di vagliare bene, oltrechè la rispettabilità dei nomi, anche la probabilità di vincere.

Il co. Ronchi espresse l'avviso che, a parte i meriti singoli, il dott. Battista Billia, e per il suo passato parlamentare, e per la sua professione che gli portò estesissime relazioni, e per le cariche pubbliche alle quali fu ripetutamente chiamato, era forse quello che meglio rispondeva alle giustissime preoccupazioni del Muratti.

Per invito del sig. Giuseppe Berghinz, il co. Deciani ripetè la fatta dichiarazione che il dott. Battista Billia — se offertagli — accetterebbe la candidatura al Parlamento.

— Bene! bene! — sclamano parecchi.

Il conte Ronchi propone il seguente ordine del giorno:

« Gli elettori qui convenuti, appartenenti alle diverse gradazioni dei partiti che stanno nell'orbita delle Istituzioni, convinti che l'attuale momento politico richiegga che l'alto ufficio di Deputato sia affidato a chi offra le più sicure garanzie di integrità e di indipendenza, invitano l'avv. G. B. Billia a presentare la propria candidatura nel Collegio di Udine ».

Venne approvato alla unanimità.

Si passò quindi alla nomina del Comitato. Notiamo, fra i componenti del medesimo:

Plateo, Ronchi, Kechler, Muratti, Canciani, Rizzani, Spezzotti, Feruglio Angelo, De Nardo, Deciani, Ciconi-Beltrame, Zennarolla, Ottelio, Berghinz Giuseppe.

Il signor Giusto Muratti dichiarò che accettava di farne parte solo in vista della gravità del momento elettorale del nostro Collegio; soggiungendo che non considerando l'attuale lotta, lotta di Partito, la sua accettazione non debbasi in alcun modo interpretare come una affermazione politica.

Si votò infine un ringraziamento alla Società dei commercianti e industriali che accordò la sala, e con ciò la radunanza ebbe termine.

La crisi.

Nessuna notizia positiva. Il Re ha conferito con Giolitti, con Zanardelli, con Saracco, con Perazzi, con Brioschi, con Cambray-Digny. Pare che, tra i Consigli dati a Sua Maestà, preponderi quello di affidare a Zanardelli l'incarico di comporre il Gabinetto.

Voci di scandali si connettono alla crisi: non le raccogliamo, aspettando di vedere i risultati della inchiesta che prosegue per parte del Comitato dei sette incaricati di procedere alla inchiesta.

LETTERA PARLAMENTARE

ROMA, 20 maggio.

Perchè, giovedì e ieri, mi trovavo indisposto nella salute, soltanto oggi posso scrivervi. Ed intanto sorvennero gravi fatti nel campo della Politica!

Dicendovi io, nella lettera dell'undici, che per ora *evoluzioni parlamentari* non sarebbero avvenute, e che però c'era la probabilità di grossi nuvoloni dopo il voto del Senato sullo schema di Legge per le pensioni, io era nel vero. Che se nella seduta di ieri accadde un fatto straordinario, e nuovo negli annali della Camera italiana, cioè che un bilancio fosse respinto a scrutinio segreto, questo fatto era tanto inatteso che se ne maravigliarono eziandio coloro, i quali hannovi contribuito.

Dunque il Ministero Giolitti si è dimesso, ed abbiamo la *crisi*; e ieri ed oggi tutti qui sono in iscompiglio per l'incertezza come finirà questa faccenda. Voi chiudete le orecchie alle voci che corrono, ed aspettate i *fatti*. Da parte mia, pur troppo nemmanco da questa *crisi*, causa la presente babilonia parlamentare, nulla mi aspetto di bene. Si avrà un rappezzamento tanto per andar avanti. Il contegno di Zanardelli sembrami ambiguo, per quanto i suoi amici si sbraccino a giustificarlo; mentre il contegno sempre sdegnoso di Crispi, come appare dal linguaggio della *Riforma*, non varrà certo a rinforzare la fede nemmeno nella sua Sinistra storica. Così il Rudinì, che, per rispetto a savia consuetudine riguardo ai bilanci, non si unì ai demolitori dell'on. Bonacci e che oggi approvò la continuazione dei lavori parlamentari, non sembra ansioso di profittare della *crisi* per conto proprio e de' suoi amici politici. Io non oso farvi pronostici concreti; ma la *crisi* troverà per certo ostacoli insormontabili ad uno scioglimento che conforti a liete speranze pel prossimo avvenire.

Oggi l'attenzione, anche dei Lettori della *Patria del Friuli*, è tutta rivolta a questa inattesa *crisi*; quindi ogni altro incidente parlamentare, e ne ebbimo parecchi durante la settimana, perde importanza. Nulla dunque Vi dirò circa la filatessa delle *interrogazioni* che occuparono tanta parte d'ogni seduta; e, riguardo la lunga discussione del bilancio di grazia e giustizia, vi annoterò soltanto (oltre certe raccomandazioni platoniche di Oratori aspiranti a conquistare popolarità a buon mercato) che apparvero in essa segni manifesti di ostilità contro l'onor. Bonacci. Ai quali egli, conscio del proprio valore, oppose un tono di alterezza e quasi di sprezzo; quasi che avesse già antiveduto che, oltre gli avversarii di Partito, gli stavan contro parecchi della Maggioranza amica, quantunque nessun sospetto in lui, e ne' Colleghi, che la cosa andasse tanto oltre.

E oggi si continuò a discutere come *atto amministrativo* il bilancio degli esteri, che sino da ieri minacciava inquietudini a Brin coi Discorsi degli onorevoli Giovagnoli e Barzilai, ed oggi, a proposito degli articoli, procurò al Ministro altre punzecchiature. Ma ormai non c'è più il caso di promuovere un voto politico palese su nessuno dei bilanci ancor da discutersi... ed intanto, in un modo qualsiasi, la *crisi* avrà scioglimento secondo le regole costituzionali, conoscendosi la correttezza della Corona. La quale correttezza questa volta è un gran bene, dacchè da un voto segreto veruna chiara indicazione le potrebbe venire, e nemmanco dallo atteggiarsi de' gruppi politici della nuova Camera.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 20. — Pres. FARINI.

Farini commemora il defunto senatore Moleschott tessendone la biografia e ricordandone i grandi meriti scientifici ed il suo grande affetto verso l'Italia che aveva scelto a sua seconda patria e che lo amava come figlio. Rimpiange il collega sapiente e interpreta il sentimento del Senato salutando la memoria del grande. Conclude; è un dotto che manca all'Europa, all'Italia una gloria. (*Generali e vivissime approvazioni*).

Giolitti presidente del Consiglio associasi.

Pierantoni propone che il Senato mandi condoglianze ai figli del defunto ed il Senato approva.

Giolitti partecipa le dimissioni del Ministero, e prega il Senato a voler sospendere la discussione della legge sulle pensioni e gli altri argomenti all'ordine del giorno.

Camera dei Deputati.

Seduta del 20 — Pres. ZANARDELLI.

Vengono presentate le relazioni sulla legge forestale e per maggiori assegnamenti sul bilancio 92 93.

Giolitti annunzia che, in seguito al voto dato ieri sul bilancio di grazia e giustizia, il ministero ha rassegnato a Sua Maestà le sue dimissioni. Sua Maestà si è riservata di far conoscere le sue determinazioni. I ministri restano al loro posto per attendere agli affari di ordinaria amministrazione. Nell'interesse del pubblico servizio, prega la Camera a continuare la discussione dei bilanci, considerandoli come atti amministrativi (*approvazioni a sinistra, rumori a destra*).

Branca non ammette che si possa proseguire nella discussione dei bilanci e propone che la Camera si aggiorni fino a che non sia risoluta la crisi (*rumori in vario senso*).

Sonnino è dello stesso parere.

Giolitti. Un ministero dimissionario non potendo chiedere un voto di fiducia se ne rimette pienamente alla Camera.

Di Rudinì. Prega Branca e Sonnino a desistere dalle loro proposte.

Fortis dice che le dichiarazioni dell'on. Di Rudinì gli fanno temere che la deliberazione che la Camera sta per prendere sia pressochè unanime; tuttavia osa sperare che Branca e Sonnino non si arrenderanno all'amichevole invito dell'on. Di Rudinì. Uso a considerare piuttosto la sostanza che la forma delle cose, dichiara che non è convinto che il voto di ieri abbia disfatto la situazione politica. Ad ogni modo, poichè qualche dubbio può essere sorto, ritiene si debba dissiparlo votando sulla proposta del presidente del Consiglio. Io vorrei — dice l'on. Fortis — che tutti prendessero il loro posto; se il ministero deve cadere, si sappia una buona volta se deve cadere anche la maggioranza. (*Salve d'applausi a sinistra.*). Si dissipi ogni equivoco votando la proposta del governo. (*Bene a sinistra, rumori a destra*).

Voci: L'appello nominale! l'appello nominale!

Dalle diverse parti della Camere si grida: Sì, sì! no, no! L'assemblea è agitatissima.

Succedono battibecchi tra Fortis ed Arcoleo.

Prinetti si associa all'on. Di Rudinì. Però anche approvando che si discutano i bilanci in via amministrativa vuole rimanere distinto dalla sinistra.

Giovagnoli esclama: Nè noi aspirammo mai ad averla per compagno. (*Viva ilarità ed approvazioni quasi generali a sinistra*).

Bacelli consente nella proposta del presidente del Consiglio, perchè — dice — gli amici si accompagnano fino alla tomba.

Queste parole provocano la più viva ilarità della Camera.

Baccelli, quando i colleghi hanno finito di ridere aggiunge: Sì, perchè ci credo nella risurrezione ed io auguro all'on. Giolitti a risurrezione (*bene a sinistra*). Poi rivolgendosi a destra esclama: Ah! ora non si ride più! (*Vivissima ilarità*).

Posta ai voti la proposta del presidente del Consiglio di continuare la discussione dei bilanci in via amministrativa, è approvata a grandissima maggioranza. Votarono contro soltanto pochi di destra; alcuni dell'estrema sinistra si astennero.

La votazione è accolta con vivissimi commenti; i deputati scendono dai loro banchi e discorrono rumorosamente. La Camera è agitatissima.

Clementini presenta la relazione sul progetto relativo all'affrancazione delle decime e poi riprendesi la discussione del bilancio degli esteri.

Il presidente comunica con profondo rammarico la morte del senatore Molescott.

In libertà provvisoria.

Le Camera di consiglio del tribunale di Roma accordò la chiesta libertà provvisoria a Michele Lazzaroni e a Monzilli detenuti alle carceri di Regina Coeli per gli affari bancari.

Pel primo è stata chiesta e pagata una cauzione di 100 mila, pel secondo di 10 mila lire.

Il pubblico ministero invece aveva chiesto pel Lazzaroni mezzo milione, e pel Monzilli 20 mila lire.

Alle 7 e 15 di ieri l'altro sera avvenne la scarcerazione; accorsero i parenti. L'incontro riuscì commoventissimo.

Lazzaroni dovrà stabilirsi a Palestrina, Monzilli a Monterotondo.

Terribili scene in un teatro cinese.

Tremila morti.

L'agenzia inglese Dalziel ha per dispaccio da San Francisco, 18 maggio:

La posta di Hong-Kong reca il racconto d'una terribile disgrazia successa a Kam-li. Tre grandi padiglioni contenenti tremila persone presero fuoco durante la rappresentazione teatrale. Le fiamme si propagarono rapidamente, e le colonne che sostenevano l'edificio rovinarono schiacciando molti spettatori.

Una banda di Chinesi, ben vestiti, sconosciuti nella contrada, si slanciava nel padiglione riservato alle donne e ai bambini e rapiva trenta o quaranta ragazze delle più avvenenti, mentre gli abitanti cercavano di soccorrerle.

Un'altra banda poneva a fuoco le case. Si calcola siano perite circa tremila persone.

Caserta, 21. Collegio di Sora. Risultato di 16 sezioni: Lefebre ebbe 1802 voti ed Imbriani 642; nulli e dispersi 130.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 26

GIOVANNI NARDI.

ANNA

Capitolo XXVI.

La posizione di Enrico per l'opera di una fata benefica s'era del tutto mutata.

La curatela del fallimento Romei, la clientela lucrosa della casa Banducci seguita da altre, gli procuravano il desiderato lavoro, per di più gli era stata affidata una nuova difesa ufficiosa alle assisie. Si trattava di un reato di sangue a drammatiche tinte che aveva destato grande interesse ed anche questa volta, animato egualmente dalla presenza della adorata ispiratrice, il difensore riportava un brillante trionfo.

Il romanzo di Enrico mercè la *réclame* fattagli da Anna era ricercato e letto nel mondo elegante, e l'autore era accolto nei circoli con particolare deferenza da molte avvenenti damine che non si sarebbero lasciate a lungo pregare per intrecciare con lui la orditura di un nuovo romanzo.

Enrico non sapeva capacitarsi dell'improvviso mutamento del suo stato ed era con sentimento di giubilo e gratitudine indicibili, che riconosceva doverlo ad Anna.

Il suo ingegno, i suoi studi, la sua rettitudine a che gli avrebbero giovato senza la piccola mano amica che afferrasse per lui le fila del destino?

Oh la serietà della vita! — mormorava spesso a ciò pensando. Ma non era questa la prima espressione del suo sentimento.

La prima era: Benedetto, mille volte benedetto il mio buon angelo!

Il suo piccolo quartiere aveva pure subita una analoga trasformazione.

Nell'antistudio gli scanni già vuoti erano occupati da due scrivani, l'uno vecchio con una vecchia parrucca rossiccia, che era stato il direttore di studio del defunto Bonetti, l'altro un giovinetto che si iniziava ai misteri della bella carriera del sotterfugio, della cabala e delle sottigliezze, apprendendo come sia lecito e decoroso sacrificare il diritto all'ordine, la sostanza alla forma.

Lo studio era addivenuto un gabinetto elegante, in cui graziosi vasi di fiori disposti qua e là, diffondevano all'intorno una gaiezza ed un profumo insoliti alle officine forensi, e forse il pensiero che Anna potesse un giorno posarvi il piede, era stato quello che aveva diretta con ricercata, paziente ed artistica cura, la scelta e disposizione degli addobbi e della nuova mobiglia, era stato quello che aveva fatto collocare sulle mensolette i fiori olezzanti.

Gli era dato avvicinarla con qualche frequenza. Nei giorni di ricevimento non mancava mai, era assiduo ai ritrovi ai quali essa interveniva, la visitava nel palchetto al teatro e poi dalla sua poltroncina della platea poteva bearsi a contemplare inosservato il volto diletto.

Nella parola di lei trovava sprone costante, energie nuove, e deplorava ora gli anni perduti nella sfiducia e nell'inazione, perchè senza eccitamento, senza conforti, senza meta.

Al presente una meta radiante gli si affacciava sempre alla sguardo — l'amore di Anna. — Era la colonna di fuoco che lo guidava lungo la vita, che rischiarava con la sua luce vette sublimi.

Non si riconosceva più. Si sentiva altro uomo e si teneva avvinto alla vita, come a prezioso bene, egli che aveva le tante volte imprecato al giorno della sua nascita.

Era sempre la piccola mano bianca e soave che cospargeva di rose il suo sentiero.

Eugenia continuava ad essere la loro amica di cui avevano ogni dì più campo a conoscere le elette qualità di animo, che la rendevano così superiore alla propria condizione. Ma per quanto il loro amore si fosse conservato puro, ideale, avevano sempre rifuggito dal pensiero di farne in alcun modo la loro intermediaria. Sentivano ambedue troppo altamente perchè ciò potesse accadere. Era per essi l'amica più fida, null'altro. Eugenia comprendeva la delicatezza del procedere loro, e ne era riconoscente.

Anna poi, giovandosi delle proprie aderenze, riusciva a procurare alla madre della giovanetta uno stabile collocamento che le avrebbe dato il mezzo di assicurarsi una esistenza tranquilla per i suoi ultimi anni.

Così procedeva la loro vita, ignari della procella che si addensava.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Delizie di... procedura penale.

Azzano-Decimo, 19 maggio.

L'anno di grazia 1892 — nel mese d'aprile — il buon padre di famiglia Antonio Sam, residente a Tiezzo, sporgeva querela penale contro i nominati Gava Antonio, Erminio ed Ernesto per diffamazione, ingiurie, minacce e.... pascolo abusivo.

Istruito il processo, la Camera di consiglio presso il Tribunale di Pordenone pronunciò ordinanza colla quale — per tenuità di fatto — gli imputati venivano rinviati al giudizio del Pretore.

A tale ordinanza faceva opposizione la Procura del Re.

Ma la Sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Venezia rigettò l'opposizione.

Trascorsero — durante tali pratiche giudiziali — i mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e agosto.

In settembre ebbe luogo finalmente il dibattimento avanti la Pretura di Pordenone. Il rappresentante di Antonio Sam costituitosi parte civile — avv. Pietro di Montereale — chiese la condanna degli imputati; il difensore avv. Antonio Querini chiese naturalmente l'assoluzione; il Pretore assolse Gava Erminio ed Ernesto, e condannò Gava Antonio per i soli titoli di ingiurie e minaccie a 35 lire di multa.

La montagna partorì un piccolo sorcio.

Appello del Pubblico Ministero e della Parte Civile.

Nel novembre la importante causa viene portata a udienza avanti il Tribunale di Pordenone, che dichiara nulla la sentenza pretoriale e ordina la rinnovazione del dibattimento.

Nel mese di dicembre viene celebrato per la seconda volta il dibattimento.

Il rappresentante N. 2 della parte civile — avv. Vittorio Marini — chiede una condanna esemplare. L'avv. Querini della Difesa chiede sentenza di non luogo a procedere per vizio di forma nell'interposizione dell'appello.

L'emozione del pubblico è al colmo. Il Tribunale assolve Gava Ernesto ed Erminio, e condanna Gava Antonio a lire 10 di multa per minacce e a 25 giorni di detenzione per diffamazione, ammettendo in favore del giudicabile le attenuanti e la grave provocazione.

La montagna partorì un altro sorcio alquanto più grosso del primo, ma al pari di quello punto vitale.

L'unico condannato vuole ricorrere *in cassazione*, ma non lo può perchè il preside del dibattimento dichiarò che contro la sentenza del Tribunale era ammesso il ricorso.... *in appello.*

Siamo ritornati in piena terza istanza. Antonio Gava ricorre alla corte d'appello di Venezia, e domanda sia dichiarata nulla la sentenza del Tribunale di Pordenone per eccesso di potere — come quella che violò l'autorità di cosa passata in giudicato, avendo riformato penalmente e civilmente la sentenza del Pretore, senza appello del P. M. rispetto ai carichi di Gava Antonio e senza citazione appellatoria della P. C.

Il quattro marzo 1893 la clamorosa causa deve trattarsi avanti la Sezione II.a della Ecc.ma Corte d'appello di Venezia.... ma viceversa poi viene rinviata per la discussione al 26 aprile.

Dal giorno della querela è passato un anno.... felice per le parti litiganti.

Siamo a Venezia nella malinconica aula della Sezione II.a. Il Sam e il Gava sono presenti e si guardano in cagnesco.

Un consigliere fa la relazione della causa sbalorditiva. Il Sostituto Proc. Gen. comm. Favaretti in linea pregiudiziale tuona: Eccellenze della Corte, v'è il decreto d'amnistia 22 aprile; dichiarate estinta l'azione penale.

Il deputato avv. Luigi Domenico Galeazzi — rappresentante N 3 della parte civile — alla proposta del P. M. sguscia in modo allarmante l'occhio non protetto dalla storica caramella.

Il Presidente vuole che le parti, prima d'entrare nel merito, giostrino sul tema «appellabilità della sentenza del Tribunale». Ciò significa che la Corte sta per mandare il Gava a farsi.... cassare la sentenza di secondo grado a Roma Quattro passi!

Il difensore N. 2 del Gava — avv. Gio. Batta Cavarzerani — finge di sostenere in via principale essere appellabile la sentenza del tribunale di Pordenone e doversi passare alla discussione del merito. Sostiene in via subordinata che la Corte d'appello deve rimettere l'appellante in termine per poter ricorrere in cassazione.

L'avv. Galeazzi e l'avv. Cicogna — rappresentante N. 4 della parte civile — si oppongono alla declaratoria d'amnistia e alla discussione del merito; non giostrano sulla rimessione in termine.

La Corte pronunzia sentenza colla quale accorda a Gava Antonio cinque giorni ditempo per andare in cassazione.

Uscendo dall'aula Antonio Sam apprende dal difensore di Gava che questi non intende ricorrere alla Corte suprema. Si sente allargare il cuore, ritorna al paesello natio e canta su tutti i toni — in falsetto e in chiave di basso —: l'innocenza ha trionfato, a Venezia mi fu resa giustizia, ho vinto finalmente la lite!

E ognuno crede in realtà per qualche tempo che questa seconda edizione della «*fiaba de sior Intento*» sia esaurita.

Ma oggi invece si viene a scoprire.... tutt'altra cosa.

Lo stesso giorno in cui la Sezione II rimise il Gava in termine per ricorrere in cassazione, questi alla chetichella adiva invece la Sezione d'accusa presso la medesima Corte d'appello in Venezia — e chiedeva fosse dichiarata in di lui confronto estinta l'azione penale per effetto d'amnistia a sensi degli articoli 86 e 102 del Codice.

E la Ecc.ma Sezione d'accusa immediatamente lo accontentava, emettendo una declaratoria che poneva nel nulla ogni precedente condanna a detenzione, a multa, a tasse sentenza, a spese e a danni — e ciò semplicemente perchè mancavano ancora cinque giorni al passaggio in giudicato della Sentenza del Tribunale di Pordenone!

La montagna questa volta ebbe... un aborto.

Questo il risultato finale d'una querela sporta nell'aprile del 1892, dopo un anno di battaglie forensi.

Da un monte di atti processuali neppure una *condanna* civile di massima a danni, perchè l'estinzione della azione penale salva soltanto l'*azione* civile!

Dedico il noioso racconto di questa fiaba giudiziale al nostro Ministro Guardasigilli, che l'altro giorno in piena Camera dava gentilmente dei muli... infecondi a quei Deputati che reclamavano la riforma di quella specie di «*giuoco dell'oca*» che chiamasi codice di procedura penale. *Bastian Mostacio.*

Onoranze funebri.

Maniago, 20 Maggio.

Giovedì 17 corrente alle 7 pom. lasciando nel massimo dolore la famiglia, gli amici, e quanti lo conoscevano, cessò di vivere Antonio Zatti di anni 34 di Tramonti di Sopra.

Sindaco di quel comune da quattro anni, lo amministrò con zelo e con bravura; il popolo lo amava e rispettava come un padre. Lasciò di sè generale rimpianto, e non solo nei poverelli ch'Egli soccorreva, ma generalmente in quanti lo conobbero, e ieri molti intervennero alla luttuosa cerimonia, per dare un ultimo addio a quell'anima eletta.

Alle 9 ant. accompagnata da gran folla venne trasportata la salma.

Due vessilli nazionali abbrunati stavano ai lati del feretro; sostenevano i cordoni del drappo nero che copriva la bara, il Sindaco di Tramonti di Sotto, un rappresentante municipale di Spilimbergo, e due di Tramonti di Sopra Le alunne della scuola femminile bianco vestite aprivano il corteo. Venivano dietro: il Deputato Provinciale Cav. Avv. Concari, il cons. prov. Sig. Mattia D'Andrea, il V. Cancelliere di Spilimbergo per la Pretura, il Dott. Businelli, l'avv. Mora, il Dott. Pasudetti, i signori Ambrosio, Maddalozzo, Giordani, Spigolotto, Michielini, Faelli, Toffoli, Scala, Mongiat, e molti altri. Molti i ceri, molti quelli di Tramonti di Mezzo, Tramonti di Sotto, Navarons, Medun, Sequals, Spilimbergo. Sulla bara vennero deposte ghirlande, offerte dalla famiglia De Rosa di Spilimbergo, Giordani di Medun, e dalla scuola femminile di Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra

Dalla Chiesa, finite le cerimonie, la bara venne trasportata nel Cimitero, ove, prima che fosse deposta nella tomba di famiglia, parlarono affettuosamente il signor Antonio Madalozzo, l'avv. Concari, il quale a nome della famiglia dell'estinto ringraziò tutti gli intervenuti, ed in ultimo parlò l'avv. Mora.

Ricordarono i molti meriti ch'esso aveva, cominciando da quando ancora dopo gli studi ginnasiali si recò a Taranto ad apprendere la nautiche discipline, e quando non ancor a vent'anni, sortiva capitano della marina mercantile. In seguito, dopo averne servito la patria quale soldato, si recò a casa dove fu di conforto e sollievo ai genitori e fratelli. Si addimostrò buon amministratore per sè e per l'intero suo paese; benefico padre dei poveri.

Finiti i discorsi, la bara venne deposta nel sepolcro, e noi partimmo da quel mesto luogo, sconsolati e meditabondi.

Dolorosa per tutti questa perdita, ma molto più dolorosa per i desolati genitori e fratelli, che videro mancare così presto un rampollo ed un sostegno della propria famiglia.

A voi sconfortati genitori e fratelli, a voi, mentre riverente depongo un bacio sulla tomba del povero Antonio, invio una sincera condoglianza ed un saluto di cuore. *Vittorio Faelli.*

Condizioni sanitarie migliorate.

Leggiamo nel *Tagliamento*:

Le condizioni della salute pubblica nel nostro Comune sono tanto migliorate che potremmo esimerci dall'occuparcene.

I due bambini colpiti da meningite nella scorsa settimana, pur troppo e come si prevedeva, sono morti. Poi non si è verificato più alcun caso nè di questa malattia, nè di vajuolo.

Le vaccinazioni e rivaccinazioni si compiono in tutto il Comune con una sollecitudine veramente ammirabile da parte dei signori Medici, dovunque bene accolti dalla popolazione. Si calcola che nella corrente settimana sieno state vaccinate circa duemila persone, e ben saggia fu la disposizione dei sigg. Amman e C. che vollero venissero rivaccinati tutti gli addetti al loro cotonificio. Crediamo che altrettanto abbiano fatto a Torre i sigg. Jenny, Barbieri e C.

Ci si domanda se la meningite infettiva sia malattia contagiosa. Dalle informazioni che abbiamo prese risulta che, malgrado alcuni contrari pareri, essa è ritenuta tale e che perciò è necessario osservare tutte le norme di segregazione e di disinfezione che sono suggerite in simili casi.

Crediamo che il Municipio farebbe bene ad ordinare che, durante i periodi di epidemia, fosse assolutamente vietato di far partecipare bambini ai funebri accompagnamenti.

Cronaca di Cividale e del Mandamento.

Caserma Zenone de Portis. Il Comando militare ha accettato la proposta fatta dall'avv. Carlo Podrecca d'intitolare dal nome del cividalese Zenone de Portis la caserma che serve per il distaccamento dei soldati Alpini in Cividale.

«Zenone de Portis — dice un'iscrizione su un ritratto tuttora esistente — la città dagli Alemanni di Massimiliano imperatore assediata nell'anno 1509, largamente e fortemente, col denaro e col sangue proprio sostenne.»

Conferenza di zootecnia. Ieri il veterinario provinciale dott. G. B. Romano tenne a S. Giovanni di Manzano per incarico del Comizio Agrario di Cividale, una pubblica conferenza sul tema: «Allevamento dei vitelli: allattamento naturale ed artificiale; divezzamento: alimento più conveniente per i vitelli che si slattano. Cure per gli animali di allevamento, castrazione, addestramento dei bovini al lavoro. Ingrassamento.»

R. Museo I lavori di ristauro e riduzione del palazzo già Orlandi, nuova sede del R. Museo cividalese, procedono con alacrità. Una testa di Minerva in pietra piacentina adornerà l'architrave della grandiosa porta d'ingresso sulla piazza del Duomo. E' opera del prof. Giorgio Vasilesco, noto per lavori di ben maggiore importanza; ma anche questo *decorativo*, trattato con larghezza di linee e con sapiente modellazione, merita elogio.

Ospiti graditi. Domenica, 28, un centinaio di operai e di filarmonici sandanielesi accompagnati dalla Civica Banda di quel paese che darà poi un pubblico concerto, faranno una gita in Cividale.

Dimissioni. Il dott. Carlo Ferro ha presentate le dimissioni da Sindaco di Remanzacco. Tale carica egli sostenne con amore per moltissimo tempo.

Dono gradito. Il Comm. Marco Volpe fece dono alla signora Direttrice della Scuola Magistrale di S. Pietro al Natisone di un grande disegno rappresentante il prospetto e la pianta dell'edifizio per l'Asilo infantile di sua fondazione.

Arrivo di un'ispettrice Sabato giunse a S. Pietro al Natisone la signora Pigorini-Beri, con mandato del Ministero della P. I. di ispezionare quell'istituto magistrale.

La signora Pigorini-Beri altre volte soggiornò a S. Pietro. Recentemente prese parte alla polemica in occasione dei tentativi di propaganda slava. Vuolsi che la signora Pigorini sia pure incaricata di riferire al ministero sull'andamento di altre Scuole di confine.

A proposito delle banconote false da cinquanta fiorini.

Pare che altri arresti debbano seguire a quei tre che abbiamo annunciati avvenuti nel distretto di San Pietro al Natisone per lo spacio di banconote false da cinquanta fiorini. Le confessioni di uno degli arrestati e altri indizi lasciano supporre ci si trovi davanti ad una vasta lega di trafficanti su tali carte falsificate. Nel 23 marzo scorso un uomo di 28 anni circa, vestito da contadino e che si disse di S. Mauro, comune di Premariacco, combinava a Vencò paesello al di là del Judri, l'acquisto di un paio di armente, pagandole con cinque biglietti da 50 fiorini. Quei biglietti però vennero riconosciuti falsi da un oste di Dolegna a cui si era ricorso pel cambio di uno; ed allora lo sconosciuto, vistosi nell'imbroglio, credette cosa prudente darsela a gambe, e ripassò il confine politico, abbandonando armente e biglietti.

Di questo intraprendente individuo non si rinvennero finora le traccie; però un mendicante fu presente al contratto ed egli assicura di conoscere lo spacciatore: sicchè presto egli cadrà negli amplessi amorosi della benemerita arma.

Furto.

Ignoti ladri scassinarono una finestra ed una porta della casa di Fracas Luigi di Roraigrande e rubarono circa 35 Kg. di salame, 60 di lardo, 30 Kg. circa di *muselli*, 20 di salami grossi, 35 di formaggio, dello strutto ed una mezza gallina.

La Società «Pietro Zorutti» a S. Daniele.

S. Daniele, 22 maggio.

Ieri sera davanti un pubblico abbastanza numeroso i nostri dilettanti della Società comica «Pietro Zorutti» diedero in questa Sala teatrale l'annunciata rappresentazione.

Piacque moltissimo la commedia *Fra parinç* del signor Luigi Merlo di Gorizia. Questo lavoro recitato con brio e disinvoltura dai bravi dilettanti entusiasmò addirittura massime nel secondo atto. Molti applausi e chiamate agli egregi esecutori, ai quali auguro un nuovo trionfo questa sera con la recità dei «*Chiatis curs.*» *M.*

Cugino birbante.

Fu arrestato certo Francesco Toneatti da Clauzetto perchè, mentre la giovane Domenica Toneatti d'anni 18, sua cugina, stava mungendo le armente in una stalla isolata, egli improvvisamente la assalì e con violenza voleva recarle oltraggio, ma non riuscì nell'intento pravo avendo potuto la ragazza fuggire.

Il Toneatti dovrà poi rispondere all'autorità giudiziaria anche di lesioni qualificate, perchè nel mentre usava quelle violenze, con un lungo chiodo ferì la cugina in diverse parti del corpo.

Il Toneatti sarà processato pure per aver contravvenuto all'ammonizione.

Arresto di un ladro.

Venne arrestato Silvio Tonini da Vito d'Asio il quale, rimasto momentaneamente solo nell'esercizio di Antonio Orlando, ove si era recato a bere un bicchiere di vino, scassinò un cassetto e vi rubò lire 75.

Genitori imprudenti.

Venne denunciata Anna Di Chiara di Porpetto perchè imprudentemente abbandonò incustodito vicino al focolare il proprio figlio Pietro Zaina d'anni 10, il quale, investito dalle fiamme, riportò ustioni guaribili in venti giorni.

Bambino disgraziato.

Il bambino Ettore Cappellani d'anni 2 da Forni di Sopra, mentre trastullavasi presso la propria madre, caduto accidentalmente al suolo, riportò contusioni al corpo per le quali, dopo sei giorni dovette morire.

Una passeggiata nell'acqua per ammorzare i bollenti spiriti.

Angelo Marangon d'anni 20, cameriere disoccupato, di Brugnera, abitante con la sua amante Celestina Andreotta in Calle del Magazzen N. 5599 a Venezia, l'altra notte alla una, dopo un vivo alterco con lei, per futili questioni, uscì di casa e si gettò nel canale.

Dopo aver nuotato un poco salì la riva e ritornò a casa. L'amante lo accolse ridendo.

TRIGESIMO.

Parenti e amici, noi, che l'abbiamo amata e ammirata, la virtuosa e bella

Ida Buttazzoni,

deponiamo un fiore e versiamo una lacrima sulla tomba, ch'oggi è il mese, ce la rapì

Morto giace là sotto il corpo venusto, ma l'angelico spirito di lei, sentite, n'aleggia dintorno, lieto dell'omaggio, che gli tributiamo, e della certezza che i nostri cuori gli sien pur santuario.

Noi la vediamo ancora, la vedrem sempre, la nostra **Ida,** ricorderemo con lei le gioje e i dolori comuni, verseremo in lei la pienezza del nostro affetto e attingeremo da lei coraggio virtuoso.

All'avello della buona e cara fanciulla, alla memoria dell'animo suo nobilissimo ci ritempriamo per le rudi battaglie della vita e siam fatti migliori.

Salve, Angelo nostro! Bella fu di te per breve tempo la terra, chè ornamento di sè ti volea l'eterno cielo.

Palmanova, li 22 maggio 1893.

LOCATELLI CESARE.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

MAGGIO 22 Ore 8 ant. Termometro 16.8
Minima aperto notte 10.6 Barometro 749
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione Stazionaria
21 MAGGIO 1893.
IERI: Vario
Temperatura: Massima 21.2 Minima 13.7
Media 17.17 Acqua caduta m|m 3
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Maggio 22

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.18	leva ore	10.59 a
Passa al meridiano	11.53.17	tramonta	0.59 a
Tramonta » »	7.29	età giorni	7.6
Fenomeni			

Iscrizione per esami.

Nel R. Ginnasio-Liceo Jacopo Stellini è aperta l'inscrizione agli esami: fino a tutto il corrente Maggio per le due licenze; fino al 18 Giugno p. v. per le ammissioni.

Le norme relative all'istanza ed ai documenti da presentarsi, si possono leggere nella Segreteria.

Personale giudiziario.

Angelica, cancelliere in aspettativa a Comelico Inferiore, fu richiamato a Latisana; lo sostituisce Pascoli, vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo. Ebbero l'aumento del decimo: Veltolin vice cancelliere ad Udine e Ringler cancelliere ad Ampezzo.

Comunicato.

Erasi sparsa con artificio la voce che l'on. *Gio. Batta Billia* non avesse dichiarato di accettare la candidatura insistentemente offertagli da ogni parte del Collegio. Il sottoscritto comitato si sarebbe ben guardato dall'abusare di quel nome senza averne prima ottenuta verbale autorizzazione. Ad ogni modo il comitato volle provocare ed è lieto di pubblicare la seguente conferma scritta.

Il Comitato elettorale.

—

Udine, 22 maggio 1893.

Onorevoli Signori,

Non è da meravigliarsi che si mettesse in dubbio la mia accettazione. Io stesso co' miei costanti rifiuti aveva dato ragionevole motivo di dubitare. Ma poichè rifuggo dagli equivoci, confermo a Loro Signori di essermi posto fino da sabato a disposizione degli elettori politici del collegio di Udine.

Con piena osservanza

G. B. Billia.

Prestito provinciale.

Nel 1889 la provincia emetteva obbligazioni di L. 500: — per far fronte alle spese da incontrarsi pel catasto accelerato, obbligazioni che sarebbero state ammortizzate non prima del 31 dicembre 1897 e non più tardi del 31 Dicembre 1900.

Avendo la Provincia potuto incassare la somma necessaria all'estinzione delle obbligazioni e desiderando saldare al più presto il suo debito, alla scadenza dei coupons 1 Luglio 1893 e a 1 Gennaio 1894 la Ricevitoria provinciale gestita dalla Banca Nazionale succursale di Udine, a semplice richiesta, effettuerà l'integrale rimborso dell'obbligazione in L. 500: — verso ritiro del titolo.

Per i cacciatori

La Deputazione ha pubblicato il solito avviso per fissare i termini della caccia. Eccone le disposizioni:

1. L'uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto 15 gennaio, eccettuata quella delle quaglie colle quagliere, che potrà cominciarsi col 1 agosto. La caccia delle rondini e degli storni coi mezzi anzidetti non potrà esercitarsi che dal 15 settembre al 15 gennaio.

2. La caccia col fucile è permessa dal 15 agosto a tutto febbraio, eccettuata quella degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile.

3. La caccia della lepre e degli uccelli non migratori, pernici, francolini e galli di montagna, è permessa dal 15 agosto a tutto dicembre, restando sempre proibita dove il terreno è coperto di neve.

4. Restando inoltre in vigore le disposizioni contenute nelle Leggi italiche 13 febbraio 1804, 21 settembre 1805, e 1 marzo 1811 e nella notificazione luogotenenziale 30 giugno 1855 n. 17416 circa la proibizione assoluta della manomissione e vendita dei nidi e delle covate e circa il commercio e la detenzione dei prodotti della cacciagione ed uccellagione durante l'epoca della proibizione della caccia in generale.

Echi dei fallimenti.

Cresati Antonio, farmacia, Tarcento. Proposto un concordato, al 20 0|0 e non ottenute le maggioranze, ne fu rinviata la definizione all'8 giugno.

Zani Francesco, pizzicheria, Faedis (Cividale) — Concluso, coi voti pei benefici di legge, un concordato al 50 0|0, comprendendo in questa percentuale il 20 0|0 stabilito nella ripartizione e già riscosso. Il rimanente sarà pagato entro 20 giorni dall'omologazione.

Fabris Eugenio, cartoleria. — Rinviata al 26 corr. la chiusura verifiche.

Velocipedismo.

Gara-record Tricesimo-Udine.

Jeri ebbe luogo questa gara che riuscì egregiamente.

Percorrenza Km. 11, tempo massimo per i bicicletti 21 minuti, per i bicicli 26.

Iscritti 6 partenti ed in arrivo tre.

Giunse in 20' 49 il Co. Franco Francesco che montava il bicicletto.

De Pauli Giovanni in biciclo impiegò 20' 50.

Morassi in bicicletto impegnò 20' 52.

La strada era pessima, ciò nonostante il tempo raggiunto è relativamente breve.

Oggi vi sarà sulla Pista a Vat una gara di km. 30, giri 75.

Vi prenderanno parte i due noti campioni Braida e Fogolini.

Ieri giunsero a Udine da Mestre in velocipede, Rambaldo conte di Collalto, Giovanni Miola, Arturo Longega, Vianello cav. Giovanni, Giuseppe Vanin e Adolfo Zecchin, tutti membri della «Bucintoro.»

Teatro Minerva.

Domani a sera Martedì, alle ore 8 1|2 la Compagnia Comica Goldoniana diretta da Giacinto Gallina rappresenterà: *Amor in Paruca* comm. in 1 atto di G. Gallina *Fora del Mondo* pure commedia in 1 atto del Gallina *nuovissima*. Farà seguito *I Recina da Festa* Commedia in 2 atti di Selvatico.

Biglietti d'ingresso C. 80.

Conferma del rifiuto di libertà provvisoria a Cloza ed Ermacora.

Deliberando sul ricorso avanzato dai signori Fabio Cloza e Guglielmo Ermacora contro la sentenza della Camera di Consiglio del nostro Tribunale che respingeva la loro domanda di libertà provvisoria; la sezione di accusa della Corte di Appello di Venezia trovava di negare anch'essa la chiesta libertà.

Raccolto delle castagne.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative sul raccolto delle castagne, desunte dalla statistica compilata dalla Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.

Il primo numero indica la superficie alla quale si è estesa la coltivazione in ettari; il secondo indica il prodotto complessivo pure in quintali di frutti freschi.

Ampezzo	10 —	8.40 —	84
Cividale	1127 —	2.11 —	2378
Gemona	363 —	5.43 —	1970
Maniago	38 —	5.18 —	197
Moggio	1 —	7.— —	7
Pordenone	21 —	2.10 —	44
Sacile	2 —	6.— —	12
San Daniele	32 —	30.94 —	990
San Pietro	685 —	10.17 —	6967
Spilimbergo	161 —	4.26 —	686
Tarcento	722 —	4.40 —	3180
Tolmezzo	47 —	6.76 —	318
Udine	3 —	7.33 —	22

In tutta la Provincia ettari 3212 con una media per ettaro di quint. 5.25 e quindi con un prodotto complessivo di quintali 16895.

Il raccolto fu scarso per le persistenti pioggie alla fioritura, per la grandine e siccità in agosto.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella Seduta del giorno 8 maggio 1893.

La Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Dichiarò nulla ostare a che la demente Campare Franco Orsola Maria di Palmanova ora ricoverata nell'Ospitale di Trieste venga a cura e spese del Governo rimpatriata e conseguentemente tradotta nel locale manicomio. Si riservò di pronunciarsi sull'assunzione a carico provinciale delle relative spese di cura quando avrà raccolti tutti gli elementi necessari.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla provincia.

— Prese atto a termini dell'articolo 110 del Relgoamento per l'esercizio della legge comunale e provinciale delle dimissioni presentate dal signor Facini cav. Ottavio della carica di Consigliere provinciale essendo tornate vane le pratiche esperite dalla Deputazione per indurlo a recedere dall'adottata determinazione.

Di conseguenza dispose affinchè nelle prossime elezioni il mandamento di Tarcento proceda alla di lui surrogazione.

— Nominò Battiston Isidoro di Pordenone a stradino del primo tronco della strada provinciale Pordenone-Maniago, De Stefano Osvaldo di S. Martino pel secondo tronco della strada stessa e Maraldo Stefano di Cavasso nel primo tronco della strada Maniago-Spilimbergo, incaricato l'ufficio Tecnico di provvedere in via interinale pel terzo tronco strada stessa non essendosi presentati aspiranti idonei.

— Nominò Rossi Francesco a capo stradino delle strade provinciali Pordenone-Maniago e Maniago-Spilimbergo-Casarsa.

— A complemento della commissione provinciale pel miglioramento del bestiame bovino, nominò i seguenti membri: Tamburlini Andrea fu Giuseppe di Amaro, e Pecile cav. Attilio di Fagagna, l'incaricato del Podere annesso all'Istituto Tecnico di Udine, Cozzi Giuseppe di Beivars, Pagani Mario di Lestizza, Tommasoni Juniore di Buttrio, Zuccheri Achille di Sacile, Del Negro Giovanni di Udine, Morandini Giuseppe di Lumignacco, Zanelli dott. Ugo di Codroipo, Molinari Desiderio di Villanova, e Beorchia Nigris dott. Michele di Tolmezzo.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle stradi provinciali.

— Dichiarò nulla ostere nello svincolo della cauzione prestata dal signor Giacomo Gressani fu Nicolò già esattore consorziale di Tolmezzo pel quinquennio 1888-1892.

— Prese atto degli estremi esposti nel conto consuntivo 1892 dell'amministrazione provinciale, salve le osservazioni dei revisori e le deliberazioni del Consiglio Provinciale.

— Mantenimento di maniaci poveri appartenenti a comuni della Provincia.

Autorizzò di pagare:

Alla Presidenza dell'Ospitale di Palmanova L. 2575.20 a saldo dozzine di dementi ricoverate in Sottoselva durante il mese di aprile 1893.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 6580.68 in causa anticipazione del terzo bimestre 1893 per spese di cura e mantenimento di dementi povere.

— All'impresa Zanetti Domenico e per esso al curatore giudiziale signor Antonini avv. Gio. Natta L. 471.91, al Comune di Cividale L. 55.66 ed al Comune di Corno di Rosazzo L. 87.49 a saldo spese di manutenzione 1892 della strada provinciale denominata Cormonese.

— All'impresa Bidinost Luigi L. 375 50 per opere di manutenzione 1892 della strada Pordenone e Maniago da S. Leonardo a Maniago.

— A diversi Comuni L. 916 30 in causa rifusione di sussidi a domicilio antecipati a dementi poveri ed innocui.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Groppler o

Il Segretario
G. di Caporiacco

Posta economica.

Ad un signore di Aviano che non abbiamo il piacere di conoscere, e che ci manda un lungo articolo con apprezzamenti sulla bravura di due medici, causa di discordie in paese, facciamo sapere che simili articoli non potrebbero accogliersi se non come *comunicati a pagamento*, e senza responsabilità del Giornale.

Non basta dire al Direttore, che l'articolista gli sarà *tenutissimo*, poichè i *ringraziamenti antecipati* non suppliscono alla *tassa d'inserzione che deve essere antecipata*.

C'è poi da meravigliarsi non poco che gente ammodo e che non dovrebbe ignorare certe convenienze, voglia sempre pitoccare a danno dei Giornali col *gratis et amore Dei*.

L'Amministrazione.

Concerto Lombi.

Il signor Riccardo Lombi, già conosciuto fra noi per la sua valentia, ha dato sabato sera una novella prova come sappia da vero maestro trattare il difficile e delicato istrumento, e con una sicurezza ammirabile superare ogni difficoltà e distinguersi quanto mai per una cavata felicissima e giusta interpretazione dei diversi brani eseguiti.

La signorina Giulia Nave, cantò con molta espressione e vero sentimento artistico due romanze e fu meritamente applaudita.

Uno schioppo.

Nel giardino Ricasoli, è stato trovato uno schioppo da bambino. Fu depositato al Caffè Tommaso, dove potrà essere recuperato, previo i dovuti contrassegni.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Zalti-Canciani Antonio di Tramonti

Paronitti D.r Vincenzo Direttore delle scuole Tecniche L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Una giusta domanda.

Se dotti, ricchi, nobili, potenti, sovrani stessi, hanno usato ed usano lo Sciroppo depurativo di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, se uomini seri e pratici professionisti, compresi i medici e chirurghi, hanno rilasciato e rilasciano un continuo diluvio di certificati e di ringraziamenti, se il resto del popolo, compra da anni tale depurativo su vasta scala ed in tutta l'Italia e fuori, non son queste le più luminose prove della sua efficacia? Centinaia di persone si esprimono, coi loro certificati, così: « *Dopo avere esaurite tutte le cure possibili prescritte da illustri medici; guarii solamente, la Dio mercè, da intensissimi dolori gottosi nevralgici, reumatici; molti altri aver guarito da catarri intestinali, di stomaco, podagra, emorroidi, da anemia,* ecc. con l'uso del Sciroppo depurativo di Pariglina del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. — Presso l'inventore dottor G. Mazzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. — In un pacco postale entrano *due* bottiglie grandi o *tre* piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.— Marchi a 129.— — Napoleoni a 20.90. Sterline a 26 35

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 14 al 20 Maggio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi	13	femmine	12	
» morti	»	3	»	1
Esposti	»	3	»	—

Totale n. 32.

Morti a domicilio.

Teresa Iacob Mininelli fu Giovanni d'anni 86 casalinga — Giuseppe Rocco di Francesco di mesi 1 — Elisabetta Zualli di Alessandro di anni 14 scolara — Mario Driutti di Angelo di anni 5 Massimiliano Barcobello di Agostino di anni 2 — e mesi 6 — Giuseppe Colavitti fu Giuseppe di mesi 9 — Zelmira Ram y di Francesco di anni 1 — Antonio Degano fu Luigi di anni 44 facchino — Linda Fasan di Angelo di mesi 8 — Caterina Brandolini Coss fu Domenico di anni 62 casalinga — Italico Baldassi di Dionisio di anni 3 — Pietro Tommasoni fu Domenico di anni 16 falegname — Angelina De Simonis di mesi 4 — Teresa Nanino-Canciani fu Gi. Batta di anni 40 contadina — Pio Mattiussi di Lorenzo di giorni 15 — Rosa Cattarossi-Patocco fu Pietro di anni 75 serva — Pietro Venturini fu Angelo di mesi 11.

Morti nell'Ospitale civile

Ermenegildo Savoja di Gio. Batta di anni 16 agricoltore — Casimiro Elfi di mesi 2 — Teresa Savia-Lussigh fu Gio. Batta d'anni 87 casalinga — Rosa Zamolo-Cuffolo fu Francesco di anni 62 contadina — Giovanni Batt. Vantussi fu Osvaldo di anni 70 agricoltore — Ida Persorini d'anni 1 e mesi 10 — Maria Esposto Pfeifhofer fu Liberale d'anni 77 serva — Luigia Vivi ni-Birol fu Pietro di anni 62 cuoca.

Morti nell'Ospitale Militare.

Antonio Campobasso fu Giuseppe d'anni 31 caporale nelle guardie doganali.

Totale numero 26

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Faustino Degano muratore con Giuseppina Galvagno contadina — Ruggero Carlo De Campo impiegato con Teresa Bianchi agiata — Arturo Vendruscolo con Maria Pasquotti sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Federico Lanchini negoziante con Anna Taddio sarta — Feliciano Polese filarmonico con Antonia Ida Biasutti casalinga — Giuseppe Zanocco fonditore con Maria Felcaro casalinga — Francesco Zeffino agricoltore con Carolina Noacco contadina.

LOTTO

Estrazione del 13 Maggio

Venezia	78	55	5	47	28
Bari	3	83	60	18	29
Firenze	75	69	6	64	60
Milano	37	65	43	75	46
Napoli	87	81	36	75	2
Palermo	10	57	24	72	83
Roma	88	57	30	63	25
Torino	7	39	54	42	32

N. 478

PROVINCIA DI UDINE

Comune di Muzzana del Turgnano.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 Giugno p. v. è aperto il concorso alla condotta ostetrica di questo Comune coll'annuo stipendio di L. 360 e col diritto di percipire, dalle famiglie non povere, litri 12 di granoturco per ogni assistenza al parto, com'è in uso.

Le istanze da prodursi a quest'Ufficio saranno corredate dai documenti seguenti:

a) Fede di nascita;
b) Certificato di sana costituzione fisica;
c) Certificato di moralità;
d) Stato di famiglia;
e) Diploma di abilitazione all'esercizio ostetrico;

La levatrice eletta assumerà il servizio entro giorni dieci dalla partecipazione della nomina.

Muzzana del Turgnano,
li 17 maggio 1893.

Il Sindaco
Ant. Cavandone.

Il Segretario
D. Schiavi.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Udine, 19 maggio.

Neppure in quest'ultima ottava si ebbero mercati molto affollati di animali. Una delle cause principali, oltre quella della stagione dei bachi, è quella della scarsezza dei foraggi, ragione per la quale tutti si riservano nel fare acquisti.

In quanto ai prezzi non si ebbero variazioni di sorta e continuarono presso a poco uguale a quelli accennati colla nostra antecedente rivista.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo della città:

Buoi di I.a qualità		da L. 124	a 130
» » II.a	»	» » 115	» 120
Vacche I.a	»	» » 110	» 120
» II.	»	» » 100	» 105
Vitelli d'oltre 6 mesi		» 100	» 110
» da latte		» 75	» 80

—

Sacile, 19 maggio.

Sia per la stagione che per la siccità predominante e che impensierisce oltremodo, i tenitori e proprietari di animali, il fatto sta che pochi di questi convennero al mercato odierno e nessun acquirente. Si fa eccezione per la carne, ma anche anche questa si ridusse al quantitativo occorrente pei bisogni della località ed a prezzi stazionari, con qualche tendenza al ribasso. I vitelli lattanti da macello pagansi da L. 70 a 75 il quintale di peso vivo.

Foraggi.

I prezzi dei foraggi sono sempre sostenuti, quantunque qua e là ogni altro giorno cada un po' di pioggia.

Nella trascorsa settimana i mercati sono stati discretamente forniti ed anche le domande non mancarono.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I. q dell'Alta	L. 6 80	a 7 20
» » II. »	» 6 —	» 6 30
» della bassa I. q.	» 5.75	» 6.25
» » » II. »	» 5.50	» 5 75
Paglia	» 3 80	» 4.—
Erba Spagna	» 7 —	» 7 50

Vini.

Nessuna variazione; i vini nostrani sono poco ricercati ed i prezzi si mantengono fermi.

Anche nelle qualità nazionali non vi sono molte ricerche, quantunque per il loro prezzo vengono consumate in assai maggiori proporzioni.

Il prossimo raccolto.

Spilimbergo, 18 maggio.

Il frumento si presenta bene: abbiamo danni nei foraggi per la siccità che minaccia continuare; le viti ben fornite di grappoli.

Mercati di Cividale.

Cividale, 20 maggio.

Burro: venduto quintali da l. 1.60 a 1.65.

Uova: vendute 90,000 da lire 42 a 43.

Frutta: Noci da l. 35 l. 37 — Mele da l. 50 a l. 65. — Fichi da l. 26 a 32. — Ciliege da l. 65 a l. 70.

Notizie telegrafiche.

Un monumento agli "honveds„

Budapest, 21. — Si è inaugurato solennemente senza incidenti, il monumento agli *honveds*. — Assistette numerosissimo pubblico. Il presidente della Camera vi depose una corona decretata dalla Camera. Vi si deposero pure altre corone. Dopo i discorsi ufficiali, gridossi entusiasticamente: viva il re.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

"DANUBIO„

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 22 Maggio 1868

Rappresentanza Generale: **MILANO**
Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato	L.	2,500,000.—
Fondi di Garanzia	»	27,225,044.72
Capitali assicurati:		
Ramo incendi e trasporti	»	2,052,907,782.—
Ramo Vita	»	59,973,415.—
Danni pagati in totale	»	99,208,689.18

La Società "DANUBIO„ assume assicurazioni contro i danni dell'**Incendio** - scoppio del Gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore: **Trasporti** per terra e per mare; **Assicurazioni sulla Vita dell'Uomo** con o senza partecipazione agli utili; **Dotazioni e rendite Vitalizie.**

Agenzia Mandamentale in Gemona presso il Signor Ingegnere **G. B.a Zozzoli.**

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**

si trova nella **Farmacia Filipuzzi - Girolami**

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della

GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875 in Milano

autorizzata con decr. 22 gennaio 1893 Dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato	**L.**	**86 559 605-**
Premi esatti	**»**	**4.315 395 66**
Danni pagati ant. integ.	**»**	**2.211.320 37**

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881 il 14.25 0/0	Anno 1884	l' 8.52 0/0
» 1882 il 9.33 0/0	» 1885 il	10.75 0/0
» 1883 il 13.50 0/0	» 1886 il	5.05 0/0

La Società « EGUAGLIANZA » assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo, compresa l'uva e, **possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati, che attestano i** vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all'agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto

Avviso.

Pel giorno 15 Giugno p v. d'affittare in Campoformido, una casa sulla pubblica via Postale, con stalla, corte e orto che è sempre stata Osteria e negozio di pizzicagnolo, per trattative rivolgersi dal proprietario in Udine borgo Venezia via Brenari N. 13.

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

EUGENIO TORRE

VENEZIA

Merceria del Capitello 918 - 7v4

Appartamento d'affittare

in 1o, Piano

Casa in Via Villalta N. 9.

Componesi di sette ambienti: **cucina spazzacucina, sallottino, camerino, camere,** *con corte, liscivaja, legnaja, e cantina.*

Per trattative rivolgersi al N. 3 Via Prefettura, Casa Franceschinis.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali.

LUIGI ZANNONI

UDINE — TRIESTE

V Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo. Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via *Grazzano*, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	**L. 0.80**
Nero di Centa d'Albana	**» 0.80**
dem. S. Martino al Tagl.	**» 0.80**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine — **Via della Posta 10 — Piazza del Duomo** — **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani. Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Avviso

Nel negozio bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercato vecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco sua speciale, e rispettive aste in ferro vuoto, con conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

LE INSERZIONI da l'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersaste Street. LE INSERZIONI

SI VENDE SOLAMENTE in pacchetti muniti di questa marca registrata.

CAFFÈ-MALTO KNEIPP

IL CAFFÈ - MALTO è la migliore e più economica **AGGIUNTA** al Caffè Coloniale

IL CAFFÈ - MALTO è il più igienico ed il più sano di tutti i **SURROGATI** di Caffè

RACCOMANDATO DA TUTTE LE AUTORITÀ MEDICHE

Industria brevettata in Italia ed in tutti gli Stati approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma.

Medaglie d'oro alle Esposizioni d'igiene di Halle, Lipsia, Hannover, Scheveningen, ecc.

Compagnia Italiana di Caffè - Malto

Via Mazzini, 7 - MILANO - Via Mazzini 7

Fabbriche a Basilea - Digione - Milano - (Baviera) Vienna: Succursali a Berlino e a Parigi.

Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari

Vendita per la provincia di Udine presso i Sigg ri **Fratelli Dorta** — *Udine*

Pacchetti di 1/2 chilo 95 cent.
» 1/4 » 50 »
» 100 grammi 20 »

TUTTE
LE MADRI AFFETTUOSE
somministrano
ai
LORO BAMBINI
IL
Caffè - Malto Kneipp
SALUTE-GUSTO
ECOMOMIA

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA
DI
NOCERA UMBRA
La Regina delle Acque da tavola
GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'**Acqua di Nocera** e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia nell'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI e RACHITISMO, nella SCROFOLA, nella *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle **Febbri di malaria** nella *Spermatorrea*, nell'**Impotenza**, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza* **Pillole Antimalariche** *generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle **Malattie dei Bambini** in cui è necessario ricostituire l'gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate la AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richieste.

Prezzo: Bottiglia grande L. **3.50**; Bottiglia piccola L. **2.**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei **Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata**

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

FOTOGRAFI
alla Farmacia G. MANTOVANI
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo all'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY
19 Rue Pavée - Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — **Depositi per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia.** — **Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11.** Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prep. ta mont. elleb. orient. e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudini, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L, — *In Latisana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem Pala G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A, — *In Pordenone* idem Rovigo A, Marini G, — *In Sacile* idem Pellizzari, — *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem. Merlo G. B, — *In Tarcento* idem Cressati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G. — Chiussi G.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8,50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 75

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari
Depurativi primaverili
Deostruenti antiflogistici
Dieci centesimi al giorno

Decotti salsapariglia
Honduras composti
secondo che il medico della Farmacia prescriverà.

Farmacia Reale FILIPUZZI GEROLAMI.

BORNANCIN GIUSEPPE
UDINE — Via Rialto — UDINE

Deposito Bottiglie.

Bottiglie Champagne	da centilitri	85	a L. 26.—
» Champagnotte	»	85	» » 24.—
» Litri chiari	»	97	» » 22.—
» Bordolesi	»	75	» » 20.—
» Gazose	»	70	» » 20.—
» Mezzi litri	»	48	» » 18.—
» Mezze Champagne	»	38	» » 18.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro.

da litri 50	L. 12.—	l'una
» » 25	» 7.—	»
» » 12	» 5.—	»
» » 5	» 3.—	»

Damigiane di vetro con rubinetto sistema Beccaro.

da litri 10	L. 6.80	l'una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.30	l'una
» » 15	» 3.80	»
» » 25	» 4.40	»

Damigiane comuni.

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.70
» » 10	» 2.25
» » 15	» 2.70
» » 20	» 3.25
» » 25	» 3.70
» » 30	» 4.25

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

---

25 ANNI DI SUCCESSO

15 DIPLOMI D'ONORE
13 MEDAGLIE D'ORO

RACCOMANDATA DALLE AUTORITÀ MEDICHE DI TUTTI I PAESI

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.